

INDICE

	<i>pag.</i>
INTRODUZIONE	XI
CAPITOLO I	
IL DIRITTO AL SILENZIO NELLA GIURISPRUDENZA DELLE CORTI EUROPEE	
1. Premesse	1
2. Il contesto convenzionale	5
3. Il diritto al silenzio nell'ambito della "Piccola Europa"	17
CAPITOLO II	
DINAMICHE ESPANSIVE	
1. La prima dinamica espansiva: l'espreso riconoscimento del diritto al silenzio nella direttiva 2016/343/UE sul rafforzamento di alcuni aspetti della presunzione d'innocenza	23
1.1. L'attuazione della direttiva 2016/343/UE: il d.lgs. n. 188/2021. Gli effetti sulla riparazione per ingiusta detenzione	33
2. La seconda dinamica espansiva: rilevanza costituzionale del diritto al silenzio e fase esecutiva della pena. <i>Carceratus tenetur alios detegere?</i> Le aspettative tradite	37
3. La terza dinamica espansiva: la tutela multilivello del diritto al silenzio nel contesto del processo di assimilazione delle sanzioni amministrative "punitive" alle sanzioni penali	49
3.1. Il dialogo tra le Corti. <i>Il caso Consob</i>	57

3.1.1. La “doppia pregiudizialità” nell’ottica di fusione degli orizzonti interpretativi	68
3.1.2. Verso un dialogo armonico tra le Corti	76
3.2. Tutela dei diritti fondamentali della persona e dialogo tra Corte costituzionale e legislatore	78
4. Dinamiche evolutive del diritto al silenzio e garanzie del giusto processo nei procedimenti “punitivi” amministrativi	80
4.1. Diritto al silenzio e doppi binari sanzionatori	85
5. Giusto processo, cultura della sorveglianza e intelligenza artificiale	91

CAPITOLO III

I MOBILI CONFINI DEL DIRITTO FONDAMENTALE

1. Un diritto fondamentale modulabile?	95
2. Alcuni interventi normativi settoriali	103
3. Le persistenti ambiguità della “materia penale”. Alcune esemplificazioni: diritto al silenzio e sanzioni della Consob e della Banca d’Italia	105
3.1. Diritto al silenzio e disciplina degli stupefacenti	110
3.2. Le confische dei “profitti sospetti”	115
4. Diritto al silenzio e persone giuridiche	117
5. La giustizia riparativa	121

CAPITOLO IV

FATTISPECIE IMPOSITIVE DI OBBLIGHI COLLABORATIVI E FRIZIONI CON IL DIRITTO AL SILENZIO

1. Premesse	125
2. Il diritto al silenzio quale limite costituzionale per il legislatore	128
3. Il diritto al silenzio “oltre” i confini del <i>market abuse</i>	131
4. Le sanzioni “amministrative” tributarie potenzialmente in contrasto con lo <i>ius tacendi</i> . Effetti diretti <i>vs.</i> questione di legittimità costituzionale	135

	<i>pag.</i>
5. L'obbligo di dichiarazione fiscale dei proventi da reato	141
6. Diritto al silenzio e mendacio. In particolare, il reato di esibizione di falsa documentazione e false risposte al fisco (art. 11 d.l. n. 201 del 2011)	145
7. L'occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 d.lgs. n. 74 del 2000) e l'esibizione o trasmissione di atti o documenti falsi (art. 11, co. 1, d.l. n. 201 del 2011)	156
8. Diritto al silenzio, profili probatori e "velate" presunzioni di responsabilità	159
8.1. Dal (<i>non dicere</i>) al <i>facere</i> : il delitto di autoriciclaggio	161

CAPITOLO V

PER UNO STATUTO GARANTISTA DEGLI OBBLIGHI COLLABORATIVI CON LE AUTORITÀ DI VIGILANZA. RIPENSARE IL *NEMO TENETUR SE DETEGERE* SOSTANZIALE

1. Premesse	167
2. Il <i>nemo tenetur</i> quale "limite logico" dell'ordinamento	168
3. La tesi della valenza scriminante del <i>nemo tenetur se detegere</i>	171
4. Le osservazioni critiche della dottrina e della giurisprudenza	173
5. Gli argomenti che fanno leva sull'aggravante di cui all'art. 61, n. 2, c.p. e sull'irragionevolezza delle conseguenze	175
6. Gli argomenti che fanno leva sul bene giuridico tutelato e sulla volontaria assunzione di una qualifica	179
6.1. Repliche	182
7. Ulteriori dinamiche evolutive	186
8. Diritto al silenzio, inesigibilità e applicazione analogica <i>in bonam partem</i> dell'art. 384, co. 1, c.p.: un percorso praticabile?	188
8.1. La pronuncia delle Sezioni Unite n. 1031 del 2021	189
8.2. Un esempio di (irragionevole?) "lacuna" normativa deliberata: il mancato inserimento del delitto di "depistaggio" nell'art. 384 c.p.	195
9. Il diritto al silenzio quale causa di giustificazione	198

	<i>pag.</i>
10. Un utile “banco di prova”: obblighi di collaborazione con le autorità di vigilanza <i>ex art.</i> 2638 c.c. e diritto al silenzio	205
10.1. L’architettura della vigilanza nel sistema bancario, dell’intermediazione finanziaria e mobiliare	210
10.2. Silenzio e tipicità dell’art. 2638 c.c.	215
10.3. La posizione della giurisprudenza	222
10.4. La posizione della dottrina	225
10.5. Le persistenti criticità dell’art. 2638 c.c.	226
10.6. Il ruolo del legislatore	229
11. Prospettive di riforma	232
CONCLUSIONI	241
BIBLIOGRAFIA	247